

## ADACTA RISPONDE



### *Adacta Risponde*

#### **Il Patent Box e i nuovi vantaggi fiscali**

La nostra società opera nel campo della progettazione e commercializzazione di prodotti elettromedicali utilizzati nel campo della medicina estetica per il trattamento specifico degli inestetismi di corpo e viso. I nostri prodotti sono coperti da brevetti internazionali e dedichiamo molte risorse alla continua innovazione della ...

## Adacta Risponde



Tweet 0

in Share



# Il Patent Box e i nuovi vantaggi fiscali

DI PAOLO DE MURI

La nostra società opera nel campo della progettazione e commercializzazione di prodotti elettromedicali utilizzati nel campo della medicina estetica per il trattamento specifico degli inestetismi di corpo e viso. I nostri prodotti sono coperti da brevetti internazionali e dedichiamo molte risorse alla continua innovazione della gamma di offerta. Abbiamo da poco stretto un accordo commerciale per concedere in licenza la produzione di una linea di prodotto: abbiamo possibilità di sfruttare i vantaggi fiscali previsti della nuova disciplina denominata “Patent Box” ?

La Legge di stabilità per l’anno 2015 ha introdotto un nuovo regime per la tassazione agevolata dei redditi derivanti dallo sfruttamento di beni immateriali applicabile su opzione quinquennale, il cosiddetto Patent Box. Si tratta di una disciplina già presente in molti Paesi che risponde al duplice obiettivo di incentivare le attività di ricerca e sviluppo che si concretizzano in opere dell’ingegno, formule, brevetti, marchi e diritti giuridicamente tutelabili e di evitare che le imprese spostino all’estero lo sfruttamento e la tassazione di questo know-how. E’ un regime opzionale, che consentirà di escludere dal reddito imponibile il 50% degli utili derivanti dallo sfruttamento di alcune tipologie di beni immateriali. La detassazione riguarderà anche le plusvalenze derivanti dalla vendita di tali asset, a condizione che il 90% del corrispettivo incassato sia reinvestito entro due anni in attività di ricerca e sviluppo. La normativa tiene conto delle recenti indicazioni OCSE sui principi del “nexus approach” prevedendo quindi che il beneficio sia concesso solo a società che svolgano direttamente le attività di ricerca e sviluppo oppure affidandole ad Università, enti di ricerca e altri enti finalizzati a produrre beni immateriali. La normativa sul Patent Box è in vigore dal 1° gennaio 2015 ma perché le disposizioni divengano pienamente operative, è necessaria l’adozione di un provvedimento del Ministero dello Sviluppo economico che definisca modalità e termini per il concreto esercizio dell’opzione. Nel caso in premessa la concessione in licenza di un brevetto permette alla società di beneficiare del nuovo regime anche senza attivare il previsto contraddittorio con l’Agenzia delle Entrate, in quanto il meccanismo di calcolo è più semplice in caso di concessione in licenza dei diritti immateriali rispetto all’ipotesi di utilizzo diretto.

p.demuri@adacta.it